

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5227 del 25/09/2024
Oggetto	Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 5061,42 KW, da realizzarsi in Comune di Bologna, via del Vivaio snc - foglio catastale 2, mappali 43, 87, 982, 988 ed opere connesse. Proponente: CHIRON ENERGY SPV 26 Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5462 del 25/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno venticinque SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 5061,42 KW, da realizzarsi in Comune di Bologna, via del Vivaio snc - foglio catastale 2, mappali 43, 87, 982, 988 ed opere connesse. Proponente: CHIRON ENERGY SPV 26 Srl

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE METROPOLITANA

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità.” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11/12/2018 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili” e s.m.i.;
- la Delibera dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 125 del 23/05/2023 “Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il DPR 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quarter e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”, e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamati:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all’Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia(Arpae);
- la deliberazione DDG n. 126/2021, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell’incarico di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE, prorogato con deliberazione DDG n. 99/2023;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 di conferimento nuovi incarichi di funzione.

Premesso che:

- in data 31/01/2024, con PG nn. 19463, 19467, 19469, 19471, 19472, 19481, 19483/2024 (acquisiti alla pratica Sinadoc n. 6887/2024) è pervenuta ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito

ARPAE-AACM) l'istanza della Società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl, con sede legale in Comune di Milano, via Bigli n. 2 (p.iva e codice fiscale 12456190962), per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/03, di:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Bologna, via del Vivaio snc - foglio catastale 2, mappali 43, 87, 982, 988 - avente capacità nominale di produzione pari a 5061,42 KW; l'impianto è costituito da due lotti, denominati Bologna 1 e Bologna 2, con potenza nominale rispettivamente pari a 2538,9 KW e 2522,52 KW;
- costruzione di due tratti di linee elettriche MT interrate in cavo elicord per una lunghezza complessiva di circa Km 1,040 lungo la viabilità comunale Via Bargellino in Comune di Calderara di Reno e Via del Vivaio in Comune di Bologna e di due nuove cabine elettriche di consegna, poste sul mappale n. 988 del foglio catastale n. 2 del Comune di Bologna, per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica nazionale tramite collegamento in antenna alle cabine secondarie MT/BT "P.Breviglier" e "Bargellino" esistenti. Preventivo di connessione di E-Distribuzione Spa Codice rintracciabilità: TICA-355333218. Le linee elettriche di nuova costruzione interessano strade comunali nei comuni di Bologna e Calderara di Reno.
- la società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl ha trasmesso il contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie sottoscritto presso il Notaio Emanuele Filippo Ranuzzi de Bianchi (Repertorio n° 4201, Raccolta n° 2586, registrato a Bologna il 23/11/2023 n°52102 serie 1T) con il quale ha acquisito la disponibilità dei terreni interessati dall'area dell'impianto fotovoltaico nel comune di Bologna foglio catastale n. 2, mappali n. 43, 87, 982, 988.
- CHIRON ENERGY SPV 26 Srl ha inoltre allegato, tra i documenti tecnici dell'istanza, le seguenti dichiarazioni:
 - il terreno agricolo che costituisce l'area di impianto non è stato interessato, nell'ultimo triennio, da coltivazioni certificate definite dalla normativa regionale di settore, come da auto-dichiarazione del 31/01/2024¹;
 - Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico²;
 - Dichiarazione di non interferenza con impianti di trasporto pubblico di competenza U.S.T.I.F.³.

Considerato che:

- L'area di impianto, pari a 5,62 ettari circa, è compresa nel Territorio rurale della Pianura, come da Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Bologna allegato all'istanza. Inoltre ricade in area idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo in quanto:
 - la maggior parte dell'impianto è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da una zona a destinazione industriale (art 20, comma 8, lettera c-ter, punto 1 del DLgs 199/2021);
 - una porzione di area di impianto pari a 746 m² è disciplinata dall'art art 20, comma 8, lettera c-quater del DLgs 199/2021 e soddisfa il requisito richiesto dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa della regione Emilia Romagna n° 125 del 23/05/2023, punto 1) lettera c.2.3, ossia tale porzione corrisponde al 10% dell'area in disponibilità del proponente esterna all'area recintata dell'impianto⁴.
- L'impianto fotovoltaico in oggetto non è soggetto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale di cui all'art 19 del DLgs 152/2006 in quanto realizzato in area idonea ai sensi del DLgs 199/2021 e con potenza inferiore a 10 MW.
- ARPAE - AACM ha effettuato la verifica di completezza documentale che è risultata positiva ai sensi di quanto previsto dai punti 13.1, 13.2, 13.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 e pertanto il procedimento si intende avviato il 31/01/2024, data di protocollo della domanda;
- Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., l'autorizzazione unica costituisce variante agli strumenti

¹ Documento: 21_dich_piano_colturale agli atti con PG n. 19463 del 31/01/2024.

² Documento: 12_dich_unmig agli atti con PG n. 19463 del 31/01/2024

³ Documento: 11_dich_ustif agli atti con PG n. 19463 del 31/01/2024

⁴ Documento: Planimetria generale "36_tava03_plan_fut.pdf"

urbanistici dei Comuni di Bologna e Calderara di Reno per l'individuazione dell'infrastruttura elettrica di connessione e della relativa Dpa - Distanza di Prima Approssimazione. A tal fine è stata effettuata la pubblicazione nel BURERT n° 59 del 28/02/2024 dell'avviso pubblico di deposito dell'istanza. L'avviso di deposito del progetto è inoltre stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Bologna e Calderara di Reno dal 28/02/2024 per 30 giorni consecutivi per la presentazione di eventuali osservazioni dagli aventi diritto. Lo stesso avviso è stato inoltre pubblicato in data 28/02/2024 a cura dell'azienda proponente, sul quotidiano a diffusione locale "La Repubblica - Bologna".

- poiché l'impianto è ubicato in area idonea, il termine per la conclusione del procedimento amministrativo, previsto dall' art. 12 comma 4 del D.Lgs 387/2003, viene ridotto di un terzo⁵, pertanto è fissato in 60 giorni dall'avvio del procedimento, al netto delle sospensioni. Il termine per la conclusione del procedimento è stato sospeso dal 28/02/2024, data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT, per consentire la raccolta di eventuali osservazioni dagli aventi diritto, oltre che per eventuali richieste di integrazioni da parte degli Enti coinvolti.

Considerato inoltre che:

- ARPAE-AACM, con PG n. 34313 del 21/02/2024, ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90 e s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona⁶ con i termini previsti dall'art. 13 del D.L. 76/2020 vigente⁷, e ha trasmesso agli Enti coinvolti le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;
- nell'ambito della Conferenza di Servizi sono pervenute le richieste di integrazioni da parte di SNAM RETE GAS Spa, Consorzio della Bonifica Renana, Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Calderara di Reno;
- ARPAE-AACM con note PG n. 60572 del 29/03/2024 ha trasmesso alla società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl la richiesta di integrazioni e ha comunicato a tutti gli Enti in Conferenza di Servizi la sospensione del procedimento dal 28/02/2024, data di pubblicazione dell'avviso di deposito, fino all'arrivo della documentazione integrativa, che doveva pervenire entro 30 gg. Con la stessa nota, ARPAE - AACM ha comunicato che in data 29/03/2024 si è concluso il termine di deposito del progetto e che non sono pervenute osservazioni dagli aventi diritto;
- la società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl ha dato riscontro alle richieste di integrazioni con documentazione agli atti con PG nn. 74130 e 74132 del 22/04/2024;
- ARPAE - AACM, con nota PG n. 81681 del 03/05/2024, ha trasmesso la documentazione integrativa agli Enti convocati in Conferenza dei Servizi. I termini per la conclusione del procedimento amministrativo riprendono a decorrere dal 22/04/2024 e si è richiesto alle amministrazioni coinvolte di esprimere il proprio parere in merito al progetto entro il 18/05/2024;
- successivamente, la società proponente ha inviato altra documentazione integrativa, agli atti con PG n. 100263 del 31/05/2024, richieste dal comune di Calderara di Reno direttamente alla società stessa.
- Sono pervenuti i seguenti pareri, con **le prescrizioni dettagliate nell'Allegato A** alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) del Comune di Calderara di Reno, prot n.2024/0019242 del 04/06/2024, in atti con PG n. 105256 del 07/06/2024;
 - parere favorevole della Città Metropolitana di Bologna Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile, prot 34244 del 21/05/2024, agli atti con PG n.93035 del 21/05/2024
 - parere favorevole (**con prescrizioni**) del Consorzio di Bonifica Renana Prot. 7745 del 10/06/2024, agli atti con PG n. 106138 del 10/06/2024;
 - nulla osta definitivo alla costruzione (**con prescrizioni**) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, prot 79534 del 29/04/2024, agli atti con PG n.78467 del 30/04/2024;
 - nulla osta dell'Aeronautica Militare Comando 1° regione aerea prot 11353 del 09/05/2024, agli atti con PG n. 86237 del 10/05/2024;

⁵ Ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera b) del DLgs 199/2021.

⁶ Ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/90 e s.m.i.

⁷ Come modificato dall'art. 14 comma 8 del D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con L. 21 aprile 2023 n. 41.

- nulla osta del Comando Interregionale Marittimo Nord-Ufficio infrastrutture e demanio prot n. 9390 del 20/03/2024;
- parere favorevole (**con prescrizioni**) di SNAM RETE GAS Spa, C.BO ARZ 104-23 EAM 78473 del 17/05/2024, agli atti con PG n. 91418 del 17/05/2024;
- parere favorevole (**con prescrizioni**) di TIM Spa agli atti con PG n. 65488 del 09/04/2024;
- parere favorevole di ANAS Spa (**con prescrizioni**) prot 491283 del 07/06/2024, agli atti con PG n. 105553 del 07/06/2024;
- parere favorevole di AUSL di Bologna, agli atti con PG n. 60538 del 29/03/2024;
- parere favorevole di ENAC Ente Nazionale Aviazione Civile prot 54039 del 16/04/2024, agli atti con PG n. 72766 del 19/04/2024;
- relazione tecnica (**con prescrizioni**) per la matrice campi elettromagnetici a bassa frequenza, rumore e terre e rocce da scavo redatta da ARPAE - APAM Servizio Sistemi Ambientali, in atti con PG n. 92151 del 20/05/2024;
- nulla osta interforze del Comando Militare Esercito Emilia-Romagna n. 427-24, agli atti con PG n. 135238 del 24/07/2024;
- nulla osta minerario di ARPAE-AACM, rilasciato con il presente atto di autorizzazione.
- Non si sono espressi la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, E-Distribuzione Spa, HERA Spa, INRETE Distribuzione Energia Spa; pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni.
- E' inoltre pervenuto il parere del Comune di Bologna prot n. 340608 del 20/05/2024, in atti con PG n. 92001 del 20/05/2024, che ha comunicato di non poter compiutamente esprimersi favorevolmente in quanto:
 - limitatamente alla tematica di "Rischio alluvioni", la documentazione di progetto, integrata dall'azienda proponente, non contiene ancora quanto richiesto ovvero una relazione tecnica di valutazione del rischio idraulico comprendente i risultati di una modellazione idraulica al fine di verificare l'effettiva idoneità delle misure di mitigazione individuate;
 - il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture del Comune prescrive il mantenimento di una fascia di rispetto di 20 metri dal confine stradale di via del Vivaio, anziché i 10 metri previsti dal progetto; tale prescrizione determina modifiche al progetto presentato;
- ARPAE-AACM, ritenendo tali motivazioni non superabili, anche in ragione della precedente sospensione del procedimento con richiesta di integrazioni, ha inviato la determinazione conclusiva negativa della Conferenza dei Servizi, agli atti con PG n. 107090 del 11/06/2024, che riassume gli atti della Conferenza e le motivazioni che hanno portato alla decisione. Tale comunicazione ha valore di comunicazione di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art 10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., comunica la sospensione dei termini di conclusione del procedimento al fine di ricevere le osservazioni scritte dalla società proponente CHIRON ENERGY SPV 26 Srl entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa. Ai sensi dell'art. 10-bis i termini riprendono a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine per la loro presentazione;
- la società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl ha presentato le proprie osservazioni in data 12/06/2024, agli atti con PG n. 108071/2024; con la stessa nota l'azienda ha inoltre richiesto una proroga dei tempi per poter produrre lo studio idraulico richiesto dal Comune di Bologna⁸. Tale studio è pervenuto in data 15/07/2024⁹.
- i termini del procedimento, sospesi dal 11/06/2024, hanno ripreso a decorrere dal 25/07/2024¹⁰ ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.;
- al fine della valutazione delle osservazioni presentate dal proponente, ai sensi del comma 5 dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., e dell'ulteriore determinazione di conclusione della conferenza, si è ritenuto necessario lo svolgimento della Conferenza di Servizi in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., che è stata pertanto convocata con nota PG n. 137657 del 26/07/2024;
- in data 28/08/2024 si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi, in modalità sincrona in videoconferenza, il

⁸ Proroga concessa con nota PG n. 110512 del 14/06/2024

⁹ Agli atti con PG n.129574 del 15/07/2024;

¹⁰ 10 giorni dopo la presentazione delle osservazioni da parte del proponente.

cui verbale è agli atti con PG n. 155508 del 28/08/2024¹¹.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con l'approvazione del progetto senza apportare modifiche al layout dell'impianto in quanto il Comune di Bologna ha :

- verificato la compatibilità dell'intervento proposto, alla luce dei risultati emersi dalla modellazione idraulica fornita dall'azienda;
- espresso nulla osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico alla distanza di 10 metri dal confine stradale di via del Vivaio come previsto da progetto, sulla base del parere della Regione Emilia Romagna PG/2024/365131 del 05.04.2024.

Il Comune di Bologna ha formalizzato il proprio parere finale favorevole (**con prescrizioni**), prot n. 583470/2024 del 29/08/2024, agli atti con PG n. 156271 del 29/08/2024, che integra il precedente prot n. 340608 del 20/05/2024, in atti con PG n. 92001 del 20/05/2024.

- Ad oggi non risulta ancora pervenuta la comunicazione antimafia richiesta tramite BDNA nonostante i termini temporali stabiliti dalla normativa vigente siano scaduti in data 17/05/2024¹². Pertanto si conclude il procedimento con l'emissione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.lgs n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.lgs 153/2014, fermo restando che detto provvedimento autorizzativo potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.
- La società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, prima dell'avvio dei lavori¹³, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, del valore di euro 198.759,20 (centonovantottomila settecentocinquantanove/20 euro) così come indicato nel Piano di dismissione (documento: 28_rt01_rel_tec.pdf) allegato all'istanza di autorizzazione; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo.
- In data 23/09/2024 il Proponente ha trasmesso¹⁴ la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972¹⁵ e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 17/09/2024 e identificato con il seguente numero seriale: 01230711876181.
- L'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di ARPAE-AACM ha predisposto l'allegato (**Allegato n. 1**) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento.

DETERMINA DI

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl, avente sede legale in comune di Milano, via Bigli n. 2 (p.iva e codice fiscale 12456180962), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra, ubicato in Comune di Bologna, Via del Vivaio snc, su terreni identificati al foglio catastale 2, mappali 43, 87, 962, 988. L'impianto fotovoltaico ha una capacità nominale di produzione energia elettrica pari a 5061,42 KW; l'impianto è costituito da due lotti, denominati Bologna 1 e Bologna 2, con potenza nominale rispettivamente pari a 2538,9 KW e 2522,52 KW. Sono stabilite le prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
- **Autorizzare** inoltre, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione di energia elettrica MT di E-Distribuzione Spa (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-355333218).

¹¹ Verbale trasmesso con nota PG n. 155528 del 28/08/2024

¹² Richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) Prot n. PR_MIUTG_Ingresso_0127101_20240417 del 14/04/2024

¹³ Come previsto dal DM 10/09/2010, Parte III, punto 13.1 lettera j).

¹⁴ Nota agli atti con PG n. 170124 del 23/09/2024.

¹⁵ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

L'impianto di rete per la connessione verrà realizzato dal Proponente ed entrerà a far parte della rete di distribuzione di energia elettrica MT di E-Distribuzione S.p.A. e, anche nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, resterà attivo e non vi sarà obbligo di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi.

- **Dichiarare**, ai sensi dell'art 12, comma 3 del DLgs 387/2003, che la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Bologna e Calderara di Reno per l'individuazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione).
- **Dichiarare** che la presente autorizzazione comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle opere e infrastrutture ad esso connesse.
- **Stabilire** le seguenti prescrizioni:
 - l'impianto e le sue opere connesse dovranno essere costruite in conformità con le soluzioni tecniche descritte nel progetto e nella documentazione integrativa approvata in sede di Conferenza dei Servizi¹⁶, conservati nella pratica Sinadoc n° 6887/2024, e dettagliatamente elencati nell'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale. Tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
 - l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle specifiche prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportate nell'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale. CHIRON ENERGY SPV 26 Srl viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa da chi si ritenesse danneggiato;
 - la società proponente, CHIRON ENERGY SPV 26 Srl, deve dare avvio ai lavori entro 3 anni dalla data di rilascio del presente atto autorizzativo e concluderli entro 3 anni dalla data di avvio, pena la decadenza del titolo autorizzativo per la parte non edificata. Il Proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad ARPAE e al Comune di Bologna ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella fine lavori, per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale ARPAE, sentito il comune, dovrà provvedere ad assegnare nuovo termine;
 - il Proponente deve provvedere all'invio ad ARPAE e al Comune di Bologna delle comunicazioni di inizio e fine lavori di costruzione, certificando di aver rispettato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché le prescrizioni di cui all'allegato A del presente atto;
 - prima dell'avvio dei lavori, la società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa del valore di euro 198.759,20 (centonovantottomila settecentocinquantanove/20 euro) per l'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo;
 - la società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE ed al Comune di Bologna, la decisione di cessare l'esercizio dell'impianto, provvedendo a proprie spese alla totale rimessa in pristino dello stato dei luoghi;
 - la società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl ha sottoscritto un contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie con il quale ha acquisito la disponibilità dei terreni interessati dall'area dell'impianto fotovoltaico nel comune di Bologna foglio catastale n. 2, mappali n. 43, 87, 982, 988. Tale contratto è stato sottoscritto presso il Notaio Emanuele Filippo Ranuzzi de Bianchi al Repertorio n° 4201, Raccolta n° 2586 ed è registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale Atti Pubblici, Successioni e Rimborsi IVA di Bologna il 23/11/2023 n°52102 serie 1T.

Si subordina l'efficacia del presente atto autorizzativo alla stipula del contratto definitivo attestante la piena disponibilità dell'area di impianto in capo alla società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl prima dell'avvio dei lavori di costruzione. La società CHIRON ENERGY SPV 26 Srl dovrà inviarne copia ad ARPAE unitamente alla comunicazione di avvio lavori ed alla garanzia fideiussoria di cui ai precedenti punti.

La validità dell'atto autorizzativo è subordinato alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al gestore dell'impianto fotovoltaico.

¹⁶ Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità asincrona.

- **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA
Salvatore Gangemi¹⁷
(atto firmato digitalmente)¹⁸

¹⁷ D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024

¹⁸ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Pratica Sinadoc n. 6887/2024

ALLEGATO A

Proponente: CHIRON ENERGY SPV 26 Srl

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 5061,42 KW, da realizzarsi in Comune di Bologna, via del Vivaio snc - foglio catastale 2, mappali 43, 87, 982, 988 ed opere connesse

PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto

1. L'impianto dovrà essere realizzato in conformità al progetto costituito da:
 - elaborati tecnici allegati all'istanza di parte, agli atti di questa ARPAE con PG nn. 19463, 19467, 19469, 19471, 19472, 19481, 19483 del 31/01/2024;
 - integrazioni su richiesta degli Enti intervenuti in Conferenza dei Servizi, agli atti con PG nn. 74130 e 74132 del 22/04/2024;
 - integrazioni volontarie, agli atti con PG n. 100263 del 31/05/2024;
 - osservazioni alla comunicazione di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art 10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., agli atti con PG n. 108071 del 12/06/2024 e PG n.129574 del 15/07/2024;
2. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni relative alla fase di progettazione esecutiva e per l'esercizio del cantiere, previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate;
3. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, contenute nei pareri di seguito riportati:

● **Comune di Bologna¹** :

Settore Ufficio di Piano – U.I. Interventi Urbanistici Privati

nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto, nel rispetto di tutte le prescrizioni indicate.

“Per quanto attiene agli aspetti urbanistico-edilizi, rispetto al vincolo viabilità storica di tipo II (via del Vivaio) (...) in relazione alle opere di mitigazione perimetrali a basso fusto, si prescrive il loro posizionamento, rispetto alla rete metallica, sul lato esterno del lotto privato, in modo tale da ottemperare a quanto prescritto dalle norme (la dotazione vegetazionale ai bordi delle strade è da salvaguardare, potenziare e/o ripristinare, anche ai fini del raccordo naturalistico della rete ecologica).

(...) è possibile assolvere alla prescrizione circa il posizionamento delle opere di mitigazione perimetrali a basso fusto sul lato esterno del lotto privato (rispetto alla rete metallica) per il solo lato perimetrale fronte strada.

(...) eventuali interventi di tipo edilizio, non strettamente pertinenti all'impianto, potranno essere autorizzati solamente con una specifica pratica indipendente dal presente procedimento.

Settore Gestione del Bene Pubblico – U.I. Manutenzione Strade e Verde – U.O. Manutenzione Strade

(...) si esprime parere favorevole fatto salvo il rispetto degli obblighi derivanti dal "Regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale" e relative prescrizioni tecniche approvato con Determina Dirigenziale PG n. 72411/2005 del 06/04/2005

¹ Prot n. 340608 del 20/05/2024, in atti con PG n. 92001 del 20/05/2024 integrato con prot n. 583470/2024 del 29/08/2024, agli atti con PG n. 156271 del 29/08/2024.

(...). Nello specifico si rammenta la necessità di attenersi con particolare riguardo alle prescrizioni relative alle coperture dello scavo (provvisoria - primo tempo / definitiva - secondo tempo).

Tenuto conto che lo scavo della polifora interesserà strade la cui larghezza è di sezione limitata, si chiede di effettuare il ripristino di secondo tempo considerando l'intera sezione della carreggiata stradale, con particolare riferimento al tratto di competenza del Comune di Bologna di via Del Vivaio

Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - U.O. Trasformazioni Urbane e Ciclabilità

nulla osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico alla distanza di 10 metri dal confine stradale di via del Vivaio, come riportato negli elaborati progettuali, che risulta la distanza minima adeguata alle caratteristiche della strada. Si precisa che per le opere realizzate all'interno della fascia di rispetto stradale deve essere previsto l'obbligo di ripristino - a cura e spese dell'attuatore- dello stato dei luoghi precedenti l'intervento in caso di future esigenze stradali.

Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - U.O. Autorizzazioni

parere favorevole. Restano ferme le competenze di altri Uffici per quanto attiene aspetti realizzativi implicati dall'apertura del nuovo passo carrabile (tombatura fosso).

Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima

Verde

(...) favorire la rigenerazione del prato plurispecifico con le specie indicate, seminando ai margini, attorno e sotto i pannelli solari, poiché assieme alle siepi consente di creare nuovi habitat, migliorare la biodiversità e sostenere la fauna selvatica e gli impollinatori.

Al fine di consentire anche alla fauna terrestre di beneficiare di tali habitat si richiede di mantenere la recinzione dell'impianto non aderente al suolo, ma sollevata almeno di 10-15 cm, per permetterne la permeabilità.

In merito alla salvaguardia delle alberature esistenti, si richiama inoltre il rispetto del Titolo II del Regolamento del Verde pubblico e privato.

Rumore

(...) In riferimento alla fase di cantierizzazione si rammenta che il vigente "Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee" (PG 385187/2023) prevede che le lavorazioni disturbanti siano eseguite, all'interno delle fasce orarie 8.00÷13.00 e 15.00÷19.00, fino ad un limite di 70 dBA in facciata ai ricettori esterni.

Qualora l'impresa appaltatrice dei lavori dovesse valutare di operare al di fuori dei limiti di rumore e/o degli orari previsti dal Regolamento comunale, dovrà essere richiesta apposita deroga allo scrivente Settore.

Suolo e sottosuolo - Gestione terre da scavo

(...) qualora durante la realizzazione degli interventi, dovessero essere rinvenute potenziali sorgenti di contaminazione o anomalie visive e organolettiche dei materiali movimentati, in conformità con l'art. 17 c. 1.3 del Regolamento Edilizio, sarà necessario attivarsi ai sensi del Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi (siti contaminati).

Rischio sismico

(...) Si ricorda gli specifici approfondimenti definiti dal PUG per interventi nella zona 2A sono richiesti in sede di presentazione del progetto esecutivo delle strutture e che gli stessi sono necessari in caso di interventi di miglioramento, adeguamento sismico e nuova costruzione come definiti dalle Norme Tecniche per le costruzioni, ad esclusione di quelli riguardanti opere in "classe d'uso I".

Invarianza idraulica

(...) il progetto recepisca, ai fini dell'invarianza idraulica, le valutazioni del Consorzio della Bonifica Renana; a seguito della dismissione dell'impianto la morfologia del terreno e lo scolo dei fossi dovrà essere riportata allo stato originale, riallacciando i fossi di scolo dell'area a quelli circostanti."

- Comune di Calderara di Reno²

parere tecnico FAVOREVOLE CONDIZIONATO al rispetto delle prescrizioni:

“(…) Sentito il Settore Infrastrutture per il Territorio, relativamente all’interferenza dell’intervento con la viabilità comunale si ricorda che prima dell’esecuzione dei lavori dovrà essere presentata idonea polizza fideiussoria a garanzia della realizzazione a regola d’arte del ripristino dell’area oggetto di intervento, da concordare con il sopracitato Settore Infrastrutture.

Inoltre, si riportano una serie di prescrizioni operative che dovranno essere seguite prima dell’inizio dei lavori, se il procedimento in oggetto si concluderà positivamente:

- *gli scavi sono soggetti ad autorizzazione da richiedere via PEC utilizzando il modulo dedicato e scaricabile dal sito del Comune di Calderara di Reno al seguente link:*

<https://www.comune.calderaradireno.bo.it/aree-tematiche/lavori-pubblici-trasporti-e-viabilita/risorse/modulistica-lavori-pubblici-trasporti-e-viabilita>;

- *per i lavori che richiedono la modifica della viabilità dovrà essere successivamente richiesta anche relativa ordinanza mediante PEC, come da indicazioni contenute sull’autorizzazione allo scavo;*
- *eventuali richieste di occupazione di area pubblica per manufatti temporanei o simili, non strettamente collegate agli scavi, dovranno essere presentate utilizzando il modulo dedicato, scaricabile dal sito del Comune di Calderara di Reno al seguente link:*

<https://www.comune.calderaradireno.bo.it/aree-tematiche/tasse-e-tributi/risorse/modulistica-tasse-e-tributi>;

- *dovrà essere presentata polizza fideiussoria a garanzia della realizzazione a regola d’arte del ripristino dell’area oggetto di intervento, da concordare con il Settore Infrastrutture.”*

- Comune del Consorzio di Bonifica Renana³

“(…) parere idraulico favorevole per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relativa linea di connessione nei Comuni di Bologna e Calderara di Reno (BO), nel rispetto delle seguenti condizioni:

- *il soggetto proprietario e gestore dovrà presentare allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di Bologna, il piano programmatico di manutenzione dell’invaso di laminazione approvato. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell’efficienza idraulica dell’invaso e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc…) con la relativa programmazione temporale.*

In occasione della dismissione dell’impianto fotovoltaico dovrà essere presentata richiesta di parere allo scrivente Consorzio per la riconversione d’uso dell’area.

Si precisa che, quanto fornito con la presente, non autorizza il richiedente alla realizzazione delle opere interferenti con i canali consortili, ma ne costituisce solo informativa tecnica per i progettisti.

A tal proposito per quanto riguarda la posa del cavo interferente/i con lo scolo consortile Canocchietta Inferiore, è in corso l’iter istruttorio per il rilascio della concessione consortile. Il proponente sarà autorizzato all’esecuzione dei lavori, interferenti con la rete di bonifica, esclusivamente solo dopo il perfezionamento dell’atto, ovvero a seguito dell’assolvimento degli oneri amministrativi e della firma, dell’atto stesso, da ambo le parti.”

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna⁴

“(…) La società proponente dovrà comunicare allo scrivente le date di inizio e di fine lavori al fine di pianificare l’eventuale sopralluogo per la verifica del tracciato e la presenza delle suddette linee di telecomunicazioni. Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi, in fase di scavi, per motivi dipendenti dallo scrivente, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate e delle distanze geometriche per le interferenze con linee di telecomunicazione.

² Prot n.2024/0019242 del 04/06/2024, in atti con PG n. 105256 del 07/06/2024

³ Prot. 7745 del 10/06/2024, agli atti con PG n. 106138 del 10/06/2024

⁴ Prot 79534 del 29/04/2024, agli atti con PG n.78467 del 30/04/2024.

Le suddette foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione.

A maggior tutela dell'interesse pubblico in tema di salvaguardia delle reti di comunicazione elettroniche da interferenze di natura elettrica o elettromagnetica, la società proponente dovrà produrre la dichiarazione di esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme vigenti in materia, come da modello allegato alla presente, entro 30 giorni dall'ultimazione della costruzione dell'opera in parola da parte della società proponente."

"(...) SI RILASCIA per quanto di competenza il relativo NULLA OSTA DEFINITIVO ALLA COSTRUZIONE, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1. siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti e/o parallelismi nell'area dell'impianto FTV (foglio catastale n. 2, mappali 43, 87, 982, 988) in osservanza alle norme richiamate nell'Atto di sottomissione del 29/11/2023 sottoscritto da codesta spett.le impresa Chiron Energy SPV 26 S.r.l. e registrato con serie 3 n. 2342 presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Ancona, nell'Attestazione di conformità e nella Dichiarazione del 04/12/2023 relative alla conduttura di energia elettrica sotterranea realizzata in cavo cordato ad elica visibile per la connessione dell'impianto fotovoltaico in oggetto alla R.T.N. (n. 2 attraversamenti e n. 2 parallelismi con preesistenti linee interrato di telecomunicazioni del gestore TIM-Telecom Italia S.p.A.).*
- 2. tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nel Progetto definitivo relazione illustrativa e di inquadramento n. RE01 del 05/12/2023, la Relazione tecnica generale n. RT.01, la Relazione impatto elettromagnetico n. RT.02, l'elaborato Layout cavidotti n. Tav.E03 di gennaio 2024 e la Planimetria generale n. Tav. IR02 del 07/12/2023, relativi al nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare composto dai lotti denominati "Bologna 1" e "Bologna 2" di potenza complessiva pari a 5.061,42 KW sito nei comuni di Bologna e Calderara di Reno in provincia di Bologna.*

Qualora durante i lavori emergessero interferenze (incroci e/o parallelismi) con linee di telecomunicazioni preesistenti ad oggi non segnalate dal gestore del servizio universale di comunicazione elettronica, questo Ispettorato dovrà essere contattato in tempo utile per concordare tempi e modalità di sopralluogo che lo stesso si riserverà di effettuare in fase esecutiva."

- **SNAM RETE GAS Spa⁵:**

"(...) Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla Vs. predetta nota (Vs. TAV. e03 – TAV. IR07) e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni:

- a) L' inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 051 400114 - numero verde 800 900 010), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
- b) L' opera in progetto potrà essere realizzata in attraversamento al metanodotto sopracitato purché, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a:
 - l'attraversamento in sottopasso della nostra condotta, in via del Vivaio, dovrà avvenire in senso ortogonale alla stessa ed in modo tale che la distanza, tra gli estradossi affacciati dei servizi più vicini, debba essere in ogni caso non inferiore a 4 volte la tolleranza massima dichiarata, e comunque non inferiore a mt. 2,50;*
 - i punti di inizio ed uscita della trivellazione teleguidata dovranno essere realizzati ad una distanza di almeno 10 metri dall'asse della condotta;*
 - qualsiasi eventuale manufatto dovrà essere posizionato a distanza di almeno 8,0 metri dall'asse della nostra condotta;**

⁵ C.BO ARZ 104-23 EAM 78473 del 17/05/2024, agli atti con PG n. 91418 del 17/05/2024

- a fine lavori dovrà essere inviata, al nostro centro competente, la certificazione (ad es. con un disegno as-built dell'andamento piano altimetrico della trivellazione) dell'avvenuto rispetto delle prescrizioni impartite con la presente;
 - tale fascia di servitù non dovrà essere chiusa da recinzioni di qualsiasi tipo;
 - la nuova viabilità di collegamento tra le Vs. aree dell'impianto dovrà essere realizzata così come rappresentato nella Vs. TAV. E03 "LAYOUT CAVIDOTTI" (in rialzato rispetto al piano campagna esistente senza alcun tipo di scavo);
 - i sottoservizi in attraversamento del ns. asset, ad esclusione di quello insistente in via del Vivaio, dovranno essere posizionati su piano campagna, così come previsto dalla Vs. TAV. E03 "LAYOUT CAVIDOTTI";
- c) qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a spese di Vostre - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza;
- d) l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 0,50 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- e) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrete trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei Vostri lavori;
- f) La ditta esecutrice si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (d) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- g) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto.
- h) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio.

Resta, altresì, inteso che le fascia di rispetto del nostro metanodotto, pari a metri 8,00 per parte dall'asse della condotta dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vostra - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere."

- **TIM Spa⁶:**

" (...) **PARERE FAVOREVOLE**, subordinato alle indicazioni sottostanti.

Prima di procedere alle lavorazioni si consiglia di:

- A cura del lottizzante o della ditta incaricata, sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata "Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco" (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-impresa/#/PortaleImpresa/Servizi>) per verifi-

⁶ Agli atti con PG n. 65488 del 09/04/2024

care l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.

- Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata "Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.

- Per poter esaminare e valutare il progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al lottizzante o alla ditta incaricata, di aprire una pratica chiamata "Allaccio nuovi fabbricati e nuove lottizzazioni" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>).

- Tutte le richieste sopracitate dovranno essere inviate con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori, per permettere di eseguire tutti i sopralluoghi e di realizzare tutti gli interventi necessari.

- **ANAS Spa⁷:**

"(...) PARERE DI MASSIMA FAVOREVOLE

Si specifica che, qualora l'esecuzione delle suddette opere dovesse presentare delle interferenze con la S.S. 568 "di Crevalcore", devono essere rispettate le prescrizioni del vigente Codice della Strada, e in particolare, degli artt. 16 – 20 – 21 – 24 – 25 – 26 – 27 e 28 ed al relativo Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada.

Per quanto sopra:

- *Il rilascio dell'autorizzazione/nulla osta da parte dell'Anas, in qualità di Ente proprietario della strada, resta comunque subordinato all'espletamento dell'istruttoria prevista dalle suddette disposizioni normative ed alla preventiva sottoscrizione, da parte della ditta richiedente, di apposito disciplinare nel quale verranno specificate le condizioni alle quali potrà essere assentita la realizzazione delle opere in argomento, così come al preventivo versamento di un deposito cauzionale a garanzia di eventuali inadempienze del beneficiario sia nei confronti dell'Anas sia nei confronti dei terzi danneggiati;*
- *Ai fini di quanto sopra, dovrà essere presentata formale richiesta alla scrivente Società, corredata dal progetto esecutivo degli interventi previsti, debitamente sottoscritto dal progettista regolarmente iscritto all'albo professionale di appartenenza e dal legale rappresentante della Ditta richiedente, da trasmettere alla scrivente Struttura Territoriale in formato elettronico (file PDF firmato digitalmente);*
- *La suddetta documentazione progettuale dovrà definire compiutamente, ed in ogni particolare, l'intervento da realizzare, anche in relazione all'interferenza delle opere in progetto con le preesistenti strutture e componenti della sede stradale interessata;*
- *Sarà obbligo del titolare dell'autorizzazione di mantenere, a suo totale carico o dei suoi aventi causa, le opere assentite in condizioni ottimali in modo che ne sia sempre assicurata la perfetta funzionalità e stabilità, restando, in ogni caso, unico responsabile della sicurezza del transito e di qualsiasi danno che dovesse verificarsi alle persone, animali o cose in genere, di riparare e/o risarcire tali danni e tenere questa Società ed i suoi funzionari indenni da ogni pretesa e/o richiesta, anche giudiziaria, che per dato o fatto dell'autorizzazione potesse provenire da terzi.*

- **ARPAE - APAM - Servizio Sistemi Ambientali⁸:**

"Campi elettromagnetici

(...) la collocazione e la tipologia delle sorgenti di campi elettromagnetici in progetto sono tali da assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità riportati nell'art. 4 del DPCM 8 Luglio 2003.

⁷ prot 491283 del 07/06/2024, agli atti con PG n. 105553 del 07/06/2024

⁸ in atti con PG n. 92151 del 20/05/2024

Rumore

(...) dovrà essere realizzata, così come proposto nella documentazione integrativa, una campagna di misure in fase di esercizio presso i ricettori prossimi al nuovo impianto per verificare il rispetto dei limiti assoluti e differenziali ed eventualmente, in caso di criticità riscontrata, adottare immediatamente soluzioni di mitigazione acustica delle sorgenti sonore dell'impianto.

Terre e rocce da scavo

(...) L'accertamento dei requisiti ambientali dei materiali scavati ai fini del riutilizzo in sito, effettuato mediante caratterizzazione chimico-ambientale del terreno, dovrà prevedere anche il test di cessione, qualora venga rinvenuto materiale di riporto.

(...) sulla base di quanto previsto dall'art.24 comma 4 del D.P.R. 120/2017, in fase di progettazione esecutiva, dopo verifica della qualità ambientale dei terreni, il Proponente dovrà redigere apposito Progetto definitivo di gestione terre e rocce da scavo.”

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.